



RIVOLTO A:
imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica
Ateco 2007, ad eccezione della sezione A "Agricoltura,
silvicoltura e pesca"



Ordinanza 13 del 15/05/2017 della Regione Emilia Romagna

Cosa

Contributi per la rimozione delle carenze strutturali già effettuate ed interventi di miglioramento sismico effettuati o da effettuare.

Chi

Rivolto alle **AZIENDE (NO AGRICOLI)** del cratere che **non hanno avuto danni dal sisma**, ma hanno eseguito i lavori per la messa in sicurezza provvisoria (rimozione delle carenze in base all'articolo 3, comma 8 del DL 74/2012) ed eventualmente devono fare o hanno già fatto i lavori per il miglioramento sismico.

Possono presentare domanda le imprese che esercitano, o esercitavano al momento del sisma, l'attività all'interno dell'immobile oggetto dell'intervento o in qualità di proprietari abbiamo messo a disposizione l'immobile ad uso produttivo sulla base di un regolare titolo giuridico ad altra impresa che eserciti, o esercitasse al momento del sisma, nello stesso la propria attività.

L'impresa che presenta domanda di contributo può essere tenuta a sostenere tali spese in quanto:

- titolare di diritto di proprietà od usufrutto dell'immobile oggetto dell'intervento;
- affittuaria dell'immobile oggetto dell'intervento il cui contratto contenga una clausola registrata, anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti che tutte le spese di natura ordinaria e straordinaria risultino a carico dell'affittuario;
- titolare di un contratto di locazione finanziaria (leasing), che contenga una clausola registrata, anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti inequivocabilmente che tutte le spese di natura ordinaria e straordinaria risultino a carico dell'utilizzatore (soggetto richiedente il contributo);
- titolare di un contratto di comodato gratuito, che contenga una clausola registrata, anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti inequivocabilmente che tutte le spese di natura ordinaria e straordinaria risultino a carico dell'utilizzatore (soggetto richiedente il contributo).

Dove

Imprese che hanno sede legale e/o sede operativa e/o unità locale destinataria dell'intervento in uno dei Comuni qui di seguito elencati:

Comuni del "Cratere Ristretto" - BOMPORTO, CAMPOSANTO, CARPI, CAVEZZO, CONCORDIA, FINALE, MEDOLLA, MIRANDOLA, NOVI, RAVARINO, SAN FELICE, SAN POSSIDONIO, SAN PROSPERO, SOLIERA, Campagnola, Correggio, Fabbrico, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda.

Per le imprese situate nei Comuni di Argenta, Argelato, Bastiglia, Campegine, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena, Minerbio, Nonantola, Reggio Emilia e Castelvetro Piacentino è possibile presentare la domanda che però sarà soggetta al rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis". Le istanze presentate dalle imprese aventi sede legale e/o operativa e/o unità locale nei suddetti comuni saranno ammesse a contributo successivamente alla valutazione delle domande presentate dalle imprese aventi sede legale e/o operativa e/o unità locale nei comuni del Cratere ristretto.

Quando

Domande presentabili dal 18/05/2017 al 16/10/2017 (salvo esaurimento anticipato dei fondi).

Nel caso di domanda relativa a miglioramento ancora da eseguire o ultimare, esso dovrà essere integralmente effettuato entro il 30/06/2018. La documentazione di spesa dovrà essere presentata, ai fini dell'erogazione del contributo, entro e non oltre il 31/08/2018.

Quanto

Il contributo in conto capitale consiste nella misura massima pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno escluse le domande la cui spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore a € 4.000,00.

Percentuale massima di contributo erogabile: 149 mila euro per singola impresa beneficiaria nel caso di intervento anche su più immobili, finalizzata alla sola rimozione delle carenze strutturali o al solo miglioramento sismico ed 200 mila complessivi, per singola impresa beneficiaria nel caso di interventi anche su più immobili e anche attraverso più domande riguardanti sia interventi di rimozione carenze che interventi di miglioramento sismico. In presenza di una eventuale copertura assicurativa, il contributo è riconosciuto sulla differenza tra i costi complessivi, sostenuti e ritenuti ammissibili, e gli indennizzi assicurativi corrisposti.

Come

Le domande (una o più domande, anche riferite ad interventi relativi a più unità locali, sedi operative o sede legale, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal presente bando e fino ad un contributo massimo erogabile pari complessivamente a € 200.000,00) devono essere compilate esclusivamente tramite la specifica applicazione Web – SFINGE.

I contributi di questo bando non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per le stesse spese.



RIVOLTO A:
imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica
Ateco 2007, ad eccezione della sezione A "Agricoltura,
silvicoltura e pesca"



La domanda deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale dell'impresa richiedente. Per stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata (di fatto, in ordine cronologico di arrivo).

Sono previsti controlli a campione per almeno il 25% dei contributi concessi. Controlli e sopralluoghi potranno essere effettuati sia nella fase istruttoria che nei tre anni successivi alla conclusione degli interventi. Non sono ammesse variazioni rilevanti e sostanziali all'intervento finanziato.

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento, attraverso posta elettronica certificata, eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di alcuni requisiti per l'ammissione al contributo.

Ulteriori requisiti di ammissibilità delle imprese

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, la Regione provvederà direttamente alla verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa);
- d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- f) non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia);
- g) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione UE 244/2004.
- h) essere in possesso della verifica di sicurezza effettuata ai sensi delle norme tecniche vigenti;
- i) essere in possesso certificato di agibilità sismica provvisorio o definitivo depositato presso il Comune competente o altri enti preposti in caso di interventi già effettuati;
- l) essere in possesso di idoneo titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune competente o di avere proceduto alla richiesta del suddetto titolo al Comune Competente o di avere presentato la comunicazione di cui all'art. 3, comma 6 del D.L. n. 74/2012
- m) per quanto riguarda gli interventi sugli immobili è obbligo del beneficiario il mantenimento della destinazione dell'immobile ad uso produttivo per almeno due anni dal completamento degli interventi indennizzati.

Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i tre anni successivi alla conclusione del progetto, verrà effettuata la revoca totale o parziale del contributo stesso.

Interventi e Spese Ammissibili

- Interventi di rimozione delle carenze già effettuati;
- Interventi di Miglioramento sismico già effettuato;
- Interventi di Miglioramento sismico anche da effettuare.
- Sono considerate ammissibili le spese tecniche di progettazione, esecuzione, direzione lavori, verifica e ove previsto collaudo, nonché la spesa relativa al rilascio del certificato di agibilità sismica e le spese connesse alla presentazione della domanda, nel limite massimo del 10% del totale degli interventi realizzati oggetto di ciascuna domanda.

Tutte le spese dovranno essere desunte dal prezzario regionale o altri prezzari ufficiali vigenti per i territori ammessi al beneficio, ove possibile.

Interventi e Spese NON Ammissibili

- acquisto di beni usati;
- manutenzione ordinaria degli ambienti di lavoro, di attrezzature, macchine e mezzi d'opera;
- costi del personale interno: del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, dei legali rappresentanti e dei soci;
- pulizia dei locali, ad eccezione degli interventi relativi a particolari lavorazioni produttive quali ad esempio quelle afferenti al biomedicale;
- spese di trasporto;
- spese generali;
- spese amministrative e di gestione.

Sono ammesse eventuali varianti degli interventi finanziati. Nel caso di varianti sostanziali ai sensi della normativa vigente, queste verranno sottoposte alla valutazione ed approvazione del Nucleo di Valutazione; in ogni caso non sono possibili incrementi del contributo originariamente concesso.